

30 novembre 2013

Pagina 69 **Il Resto del Carlino (ed. Rimini)**

Comune di Rimini

UN viaggio nel tempo fonda quando l'avvicinamento tra la figura del serpente e quella della donna, nella civiltà minoica, era simbolo di positività.

Attraverso i secoli la "donna serpente", nelle sue accezioni, tra le quali la più conosciuta è quella di Medusa, ha acquisito una connotazione sempre più negativa tant'è «che ancor oggi per offendere una donna, le si dà della "pitonessa"». In origine non era così e il serpente identificava la saggezza accostata alla figura femminile.

Nei secoli la "donna serpente" ha assunto caratteristiche sempre più negative tanto che la stessa immagine in tempi medioevali, è stata sfruttata contro la donna.

La riminese Angela Giallongo ha indagato la Medusa svelando quanto i simboli e interpretazioni hanno condizionato la figura femminile nei secoli. Un lavoro tradotto in un volume intitolato "La donna serpente" che ha vinto il I premio per la saggistica a "il paese delle donne" giunto alla XIV edizione. Angela Giallongo è ordinaria di Storia dell'educazione all'università di Urbino e questo pomeriggio è attesa la premiazione a Roma, nella sala Simonetta Tosi situata all'interno della casa internazionale delle donne.

30 novembre 2013

Pagina 69 **Il Resto del Carlino (ed. Rimini)**

Comune di Rimini

25